Paul Ghio : "Cours d'Economie Politique — Paul Ghio, un largo spirito d'italiano d'indole e d'audacia trapiantato in Francia dove è pregiato collaboratore del **Journal des Economistes** e Professore al Collegio Libero di Scienze Sociali, è noto nel campo letterario per certe sue sagaci monografie sull'**Italia contemporanea**, gli **Anarchici agli Stati Uniti** Carlo Porta etc.; ed è anche più noto nel campo scientifico per le sue memorie lucide e profonde **sulle Pensioni operaie in Italia, "Sulle Agitazioni Operaie del Nord d'Italia"** ha iniziato col primo volume **"Le Origini"** un **Corso di Economia politica.**

Un corso di economia politica che non è il solito manuale abborracciato di formule astruse od equivoche, nè la frettolosa ed arida volgarizzazione dei fenomeni inerenti alla formazione alla ripartizione alla circolazione ed al consumo della ricchezza; ma è opera sana di iniziazione e d'educazione scientifica ispirata ai più spregiudicati ed ai più nobili criterii moderni, se dobbiamo giudicarne a questo primo saggio de **"Le origini"**.

Il quale è nella sua maggior parte diretto a riassumere la storia di questo organismo filosofico scaturito dalle realtà della storia e mostrare attraverso la sua lunga e penosa evoluzione che l'economia politica nata da un irresistibile bisogno di sicurezza e di libertà, rimane — anche nell'epoca nostra di supreme contraddizioni tra il mondo economico ed il mondo politico che si traducono in una lancinante inquetitudine dello spirito — maestra generosa di sincerità e di libertà, insegnandoci che nessuna conquista sociale sia durevole ove non serva di tramite ad una più grande libertà ad un maggiore benessere, e che nessun compromesso umano sia stabile ove l'utilità reciproca non ne costituisca il fondamento. Da Quesnay ad Adamo Smith l'economia politica raccogliendo in un solo anelito le sofferenze degli sfruttati e la protesta degli spiriti liberi ha gridato al mondo con voce sempre più ascoltata ed autorevole che la ricchezza non può ritrovarsi che nella libertà, nella libertà la quale insegna che ogni atto di vessazione che ogni atto di dominazione sono egualmente deplorevoli così dal punto di vista degli interessi altrui come dei proprii.

I cinque densi capitoli sulla libertà morale, sulla libertà politica, sulla libertà economica che costituiscono il primo volume dell'**Economia Politica** del Ghio non sono infatti che la storia luminosa della graduale formazione dell'individuo sociale che la Rinascenza e la Riforma educarono al culto della libertà e che l'economia politica ha voluto realmente e praticamente libero; storia delle tragiche lotte sostenute dalla personalità umana contro l'autorità in tutte le sue forme, religiose politiche economiche.

Storia che il Ghio conchiude col voto generoso che l'individuo possa un giorno, in un supremo sforzo, approfittare veramente della esperienza propria dolorosa, secolare.

È anche l'augurio con cui, felicitando l'amico Professor Paul Ghio, del suo bellissimo libro, chiudiamo questo sommario ed affrettato cenno di recensione.

Il volume che è un miracolo di eleganza tipografica e di buon mercato si può richiedere alla **Librerie des Sciences Politiques et Sociales, 30 Rue Jacob. Paris, France.** Non costa che **Due franchi.**

⚜

Sorgiamo! foglio di critica e di propaganda anarchica, Anno I, N. 5.

Sommario : Baldoria elettorale, di D. Trombetta ; Lotta di classe e Sindacalismo, di Adolfo Antonelli; È il socialismo una religione? del Dr. Brumori; Sono paradossi metafisici? (Stirne ed Ibsen) di P. Orano; Corrispondenze, E. Zaino ; Rettifica 1) di O. Souvenir ; Dio è amore di sempre avanti ribelle; **La Patria,** di V. De Pamphilis; Sottoscrizioni, Note di Propaganda, A zonzo, Pensieri.

Per contributi, comunicazioni e richieste rivolgersi : **Sorgiamo!** 259-261 East 151 th St. New York — N. Y.

---

1) **O. Souvenir** tiene a dichiarare in questa sua **rettifica** che la confusione del Caleottti col presunto complice di Bresci è dovuta ad un puro malinteso causato forse dalla sbadataggine del proto, sapendo egli come me che a quell'epoca il Galotti non era neppure in America.

Tanto meglio. Ma rilevando un mio modesto ed onesto appello ed una maggiore prudenza e magari ad un aureo silenzio quando certe temerità possono gravemente compromettere uomini e cose, O. Souvenir mi chiede se il servizio discreto che invoco da lui deve coprire anche i farabutti sfaccendati che facendo d'ogni erba fascio hanno dilapidato migliaia di dollari destinati a generose assistenze, a processi ed a giri di propaganda.

La domanda vorrebbe essere un'impertinenza e non è che una zotica cretineria foderata di mala fede. Perchè O. Souvenir è forse tra coloro che egli sanno **non potermi ne' da vicino ne' da lontano toccare la sordida miseria di quelle insinuazioni**, se io posso chiudere senza rancore e senz'odio questo mio breve e doveroso rilievo coll'augurio che O. Souvenir abbia, ora e sempre, la coscienza così tranquilla, così sicura come la mia.

NEVESK.

FACEZIE DA PRETE

L'**Araldo Italiano** che non ha tuttavia mostrato mai troppi scrupoli di lealtà e di sincerità, si è pentito d'avere ospitato tra le sue colonne l'impudica corrispondenza del prete Bellondi intorno alle fantastiche lotte tra socialisti ed anarchici di Barre per la grazia di Alessandro Garretto.

E lunedì scorso, confessando candidamente che sua buona fede era stata sorpresa, e riconoscendo che la corrispondenza mentiva dei fatti, annunziava di aver incaricato il suo agente De Biasi che si trova in città di approfondire e di chiarire il vero stato delle cose.

È rinsavimento troppo sollecito perchè torni arduo a spiegarsi. Le corrispondenze del prete becero e mascalzone debbono aver procurato al rappresentante dell'**Araldo** tali felicitazioni che egli dovette farne rimostranze sentite all' Amministrazione in New York donde è partita la rettifica, e, pour le bonne bouche, l'ordine di una inchiesta senza riguardi ; ma sopratutto senza..... risultato nè conclusioni.

Tant'è che il De Blasi cominciò l'inchiesta da un'intervista col prete Bellondi, dottore in.....teologia di... Sant'Alfonso dei Liguori, al quale chiese apertamente se di quella corrispondenza egli, Ariele Bellondi, assumesse la paternità.

C'è bisogno d'aggiungere che il Bellondi negò d'aver mandato od ispirato quella corrispondenza che più che della grazia a Garretto si occupa di lui, della Chiesa protestante che non è mai esistita,della laurea in teologia che il Bellondi non ha mai visto neanche in sogno, e della sua nomina a docente di testamanto greco nell'università di.. Roccacannuccia?

Dove c'è da assumere responsabilità, da pagar di persona e da buscar magari qualche sberleffio, don Ariele Bellondi **non ci steva!**

Con tutto questo l'agente dell'**Araldo** De Biasi ha assunto nella fugace intervista la convinzione che **autore della ormai famosa corrispondenza che ha truffato la buona fede dell'Araldo e dei suoi lettori sia proprio il prete Bellondi** e tale sua convinzione esprimeva avantieri a noi, che non ne abbiamo mai dubitato. Noi sappiamo per prova che quando una porcheria, una maldicenza, una calunnia trasuda nella stampa forcaiola italiana od indigena coll'evangelico intento d'insultare la parte migliore della colonia italiana locale, la sola parte onesta della colonia, la frazione sovversiva, di quel servizio non andiamo debitori ad alcuno fuorchè al prete Bellondi.

E di questa nostra certezza che una lunga esperienza ha sedimentato e **confortano prove e documenti**, noi abbiamo al De Biasi largamente esposte le ragioni ed il fondamento, senza l'ombra di un'illusione tuttavia che il De Biasi,amido del Bellondi, o l'**Araldo**,ospitale ai farabutti ed alle carogne, apra le sue colonne alle amare e terribili verità che dall'inchiesta sono emerse.

E se all'inchiesta mancasse proprio la prova della carità evangelica del Bellondi la raccolga l'**Araldo** nel documento che ricevo e pubblico :

"**Caro Vecc,**

"L'ultima **facezia da prete** del Bellondi non è la burla che egli giuoca all'**Araldo** ed ai suoi abbonati goccioloni colla fantastica e perfida istoria delle macchinazioni anarchiche negli avvenimenti deplorevoli del 3 ottobre e del 18 Dicembre del 1903.

"È la burla che giuoca a Garetto, alla sua disgraziata compagna, ai suoi compagni di fede cui ha fino ad ora spillato quattrini e pasciuto di promesse, ed ai quali dà oggi impudentemente il calcio dell'asino.

"Sentimi un pò : ad ottenere la liberazione di Garetto che ha scontato la metà della pena, che ha tenuto durante questi cinque anni di detenzione buona condotta costantemente, poichè io non recherò mai agli anarchici l'immeritato oltraggio di pensare o di credere che essi vogliano attraversare questa pietosa opera di riscatto di perdono e d'oblio, non occorre che una condizione, pare a me : **ottenere l'acquiscienza della parte lesa** l'assenso cioè della vedova, del fratello, dei congiunti del povero Elia Corti.

"Non è lì l'unico ostacolo serio alla liberazione di Alessandro Garretto? E non è agli affetti sanguinanti di costoro che si doveva avere anche indipendentemente da ogni preoccupazione più nobile e più pietosa, ogni maggiore riguardo ?

"Ora, perchè i conti della bottega non tornano, e, Guglielmo Corti non crede di dover pagare i proprii operai perchè lavorano **ad ufo** per la tana del prete Bellondi, costui, dispettoso ed incosciente come una scimmia od una puttana, spezza di colpo tutto il lento ed arduo lavoro di preparazione che ad alleviare la pena di Alessandro Garretto vanno facendo da anni gli amici, i compagni, i parenti. Si ha un bel dire che noi siamo evoluti, che non crediamo a certe responsabilità, che abbiamo orrore di certe sanzioni ; quando il lutto è nelle nostre case, l'angoscia nei nostri cuori, noi non possiamo piegarci mai a credere che chi ha ucciso il fratello lo sposo il padre nostro sia **innocente**, e chi ce lo venga a dire ci parrà sempre un dispregiatore villano, un profanatore scellerato dei nostri affetti,delle nostre memorie più sante e più care.

"Ed a mio modesto parere cotesto prete Bellondi,che a sfogo della propria bile ha inutilmente irritato i congiunti superstiti ed addolorati di Elia Corti, ha compromesso gravemente la causa della liberazione di Alessandro Garretto.

"La vittima della sciagurata facezie di questo sgorbio di prete è una sola, è Garretto.

"E dire che per occuparsi del disgraziato aveva spillato cristianamente, evangelicamente, quattrini a tutti un pò alla Sezione Socialista, ai compagni ed ai parenti del condannato.

"Egli non voleva dunque la liberazione di Alessandro Garretto, voleva la bottega, la taverna, la tana ed a questo suo calcolo sordido noi dovevamo piegar tutti la volontà ed il groppone senza fiatare. Se alla prima ripulsa egli ha buttato a mare la causa di Alessandro Garretto senza pensare neppure che i denari stillati da lui a questo fine diventano così l'ignobile bottino di uno scroccone sfacciato? Non è così.

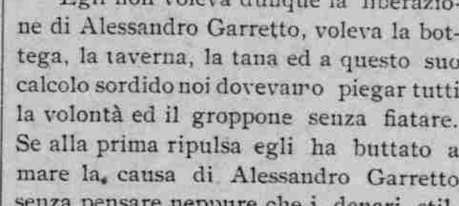
tuo **L. M.**

⚜

Che sia così noi lo sappiamo da un pezzo e lo diciamo, inutilmente, da anni ; e siccome ragionare coll'ibrido scagnozzo sarebbero fiato e tempo persi, siccome da lui non c'è da aspettarsi che agguati, insidie e tradimenti, così una volta per tutte diffidiamo da queste colonne Ariele Bellondi, che alla sua prima sguaiataggine noi, proprio noi, gli suggelleremo nel deretano avariato con quattro pedate il supremo disprezzo, la nausea e lo schifo che egli ci ispira.

Noi, proprio noi !

NEWESK.



Hardwick, Vt. — Sabbato sera ebbe luogo all'Opera House a cura di una nuova e improvvisata filodrammatica la rappresentazione di un dramma in tre atti **"Un dramma in famiglia"** cui fece seguito la brillante farsa "La miêe del sciör Pancrazi".

Il ricavato netto che ci si assicura sarà di una trentina di dollari, andrà devoluto all'istituzione di una **Biblioteca Libertaria** che quanto prima funzionerà sotto gli auspici dei compagni quì residenti. I dilettanti, che quasi tutti affrontavano per la prima volta il giudizio del pubblico, si sono diportati benissimo e la Colonia ha risposto intervenendo in massa ad incoraggiare questi volenterosi che dedicano la loro disinteressata attività a prò di cause buone. Incoraggiati da questo primo successo, continueranno certamente nella loro opera e sarà tanto di guadagnato per la causa di tutti se, invece di mettere in scena frivolezze senza gusto, metteranno per l'avvenire lavori spregiudicati più adatti agli intendimenti della Colonia. Per ora non ci resta che attenderli nuovamente all'opera.

CIVIS.

La nostra festa. — Ricordiamo che stasera **Sabato 14 Novembre** ha luogo al **Pavillon Hall,** col concorso della **Stone Cutter's Band,** la grande serata danzante a beneficio della propaganda libertaria.

Come abbiame annunziato nel nostro ultimo numero il compagno Galleani traendo occasione dal pubblico e dalla data commemorerà il sup pizio dei **Martiri di Chicago**. La conferenza contrariamente al nostro primo avviso, invece che alle otto avrà luogo alle 10 pom. precise.

⚜

La festa alla gioventu' libertaria ha richiamato sabato scorso alla sede del Gruppo, nei locali del già Northern Hotel, un numero straordinario di amici di compagni, di simpatizzanti assicurando così, diradato ogni malinteso, il pieno successo della serata, come dimostra del resto il resoconto finanziario comunicatoci dai giovani libertari nelle cifre seguenti :

ENTRATE	36,30
USCITE	24,07
UTILE NETTO	$ 12,60

devoluti al fondo per l'acquisto di un motore elettrico alla **Cronaca Sovversiva**, che cordialmente ringrazia.

—

— **La Gioventu' Libertaria** ci comunica anche per l'opportuna pubblicazione il rendiconto della sua penultima festa, quella del 31 ottobre scorso, che si chiude con un utile netto di dollari 12,55 Dei quali scudi cinque furono impiegati per la distribuzione gratuita di quattrocento opuscoli : **All'Anarchia si arrivera' passando per lo Stato Socialista ?** Scudi 2,50 per spese manifestini di propaganda, e la rimanenza sarà impiegata nella distribuzione gratuita, tra poco, di parecchie centinaia di opuscoli di propaganda popolare.

⚜

Per Jan Janoff Pouren. — Al meetin dell'Unione Scalpellini, l'ultimo lunedì, quantunque mancassero nella loro grande maggioranza i promotori di un benefico intervento del Branch nella causa di Jan Janoff Pouren fu concordemente convenuto che si spedissero al Comitato di Difesa del profugo russo **venticinque dollari**. E questi con chêque in data 11 Novembre corrente sono stati infatti spediti al **Dottor Paul S. Kaplan 203 E. Broadway, New York.**

Meno male !

⚜

L'esito d'una riffa. — La riffa che si era iniziata or sono quasi due anni a prò della propaganda in Italia e s'era poi dovuta metter da banda per non ostacolare più urgenti ed altrettanto nobili iniziative, si è estratta sabbato 27 ottobre durante la **festa delle frutta.**

Il primi premio **Rifle Winchester 38-55** è stato vinto dal n. **216** intestato a **M. Stefani** di **Clinton, Ind.**

Il secondo premio : **Revolver Harrington e Richardson** è stato vinto dal numero **776** intestato a **S. Paolo** di **Saginaw, Mich.**

Il terzo premio : **Anello d'oro con opali** è stato vinto dal n. **1436** intestato ad **A. Baracchi, New York.**

I detentori dei biglietti sovradesignati non hanno che a spedirci la scontrino relativo ed il loro attuale indirizzo e noi ci affretteremo a far loro pervenire senz'altro ritardo i premi rispettivi.

PRO' MOTORE ELETTRICO

SOMMA PRECEDENTE	6,80
Barre, Vt. — Avanzo festa Gioventù Libertaeia	12,60
TOTALE	$ 18,90

New York. — Si è costituito qui, con sede al N. 103 W. 3a. Strada, il **Club internazionale.** Le prime riunioni avranno luogo nei locali sopradetti sabbato 14 e domenica 15 corrente Novembre, e dovendosi discutere di serii argomenti interessanti la propaganda libertaria, si fa vivo appello ai compagni di non mancare.

Si avverte nel contempo che i locali del **Club Internazionale** sono aperti ogni sera ad amichevoli conversazioni di propaganda tra compagni, simpatizzanti ed avversarii.

G. GIUFFRIDA.

CRONACA SOVVERSIVA

POST OFFICE BOX I.

BARRE, VERMONT.

Abbonamento Annuo : : : 1,00
" semestrale : : : 0,50

Enterec as second-class matter July 3rd, 1903 at the post-office at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879. — S. Bottelli Publisher

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Quincy, Mass. — Donato Marini	1,00
Rock Spring, Wyo. — Tony Ferrero	1,00
Norwich, Conn. — Letizia Pasqualini	1,00
Michigan Bluff, Col. — B. Saccaro	1,00
Frontnac, Kansas — E. Mariconi	1,00
Lithonia, Ga. — P. C.	1,00
Northfield, Vt. — L. Cardazzo	0,50
Barre, Vt. — P. Comolli 1,00, C. Voggini 1,00, Maffei 1,00	3,00
Cremona, Italia — A. Antonini	1,00
Montpelier, Vt. — A. Olgati	1,00
Worcester, Mass. — G. Gatti. 1,00, S. Fabrizio 1,00	2,00
New York — J. Colon 1,00, E. Cantoni 1,00	2,00
Elberton, Ga. — A. Broggi	1,00
Longaere, W. V. — P. Castelli 1,00, Filiberto Giangioia 1,00	2,00
Harewood, W. — P. Legger	0,50
Sandwich, Mass. — A. Marchesi 1,00, C. Zanarini 1,00	2,00
TOTALE ABBONAMENTI	$ 21,00

SOTTOSCRIZIONE

Abbasso il deficit!

Lynn. Mass. — In casa Trioli tra compagni del Circolo	1,10
Quincy, Mass. — Donato Marini	0,25
Barre, Vt. — Negro Tamagno partendo per l'Italia saluta gli amici 50, Bagolone ringrazia Romeo dei saluti 25, Valli saluta A. Maroni 25 Box 45 B. V. 10,	0,85
Montpelier, Vt. — In casa del Cecco Ferrée tra compagni	0,60
Worcester, Mass. — Due "napolitanase" per non volersi mischiare colle porche..... rie	0,50
Sandwick, Mass. — A. Marchesi 50, C. Zannarini 50	1,00
	$ 4,30

Riassunto Amministrativo dei N. 46

dal 7 al 14 Novembre 1908

DEFICIT PRECEDENTE		$ 32,04
TOT. USCITA	69,85	
ENTRATA: Abb.	21,00	
Sottoscrizioni	4,30	
TOTALE ENTR.	25,30	
DISAVANZO		44,55
Deficit !		**76,59**

La Salute e' in Voi

In vendita anche presso la nostra biblioteca al prezzo di **25c** la copia :: ::

Tipografia della Cronaca Sovversiva